



**Cobas-CodiR**  
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



# PENSIONI, IL DIRITTO TRIONFERA'

Palermo, 6 novembre 2006

Mentre la segretaria nazionale della CISL dichiara "siamo pronti a iniziare il confronto sulle pensioni" (sito [cisl.it](http://cisl.it) 3/11/2006) che prevede un innalzamento dell'età pensionabile per tutti i lavoratori (tra cui rientrano anche il dipendenti regionali) e mentre il segretario regionale della CGIL FP Sicilia difende il governo regionale per avere abolito il trattamento pensionistico previsto dall'articolo 39 (Agenzia ANSA del 3/11/2006: "Per noi tutti i lavoratori devono essere trattati alla stessa maniera, quindi è stato giusto che una legge regionale nel 2003 ha bloccato questa anomalia siciliana"), il COBAS/CODIR, è stata l'unica organizzazione sindacale dei regionali, che in questi "giorni di fuoco incrociato", ha difeso pubblicamente sulla stampa (vedi rassegna stampa e sentenza pubblicata sul sito [www.codir.it](http://www.codir.it)) i diritti dei dipendenti regionali attaccati strumentalmente anche davanti alle inequivocabili sentenze della Magistratura Contabile che, finalmente, incominciano a fare giustizia.

Siamo certi che anche se la Magistratura dovesse, inopinatamente, concedere la sospensiva sull'esecutività della sentenza alla Regione Siciliana fermando gli effetti esecutivi dell'ordine di mettere in pensione gli aventi diritto, comunque, in appello, ai lavoratori verrà riconosciuto il diritto acquisito.

**Al Governatore della Sicilia, on. Salvatore Cuffaro, davanti all'evidente orientamento della Giustizia, e davanti al rischio di arrivare ad un contenzioso che potrebbe determinare la definitiva dissoluzione delle Casse regionali, chiediamo di abbandonare la strada dello scontro giudiziario e, invece, di aprire un tavolo negoziale con le organizzazioni sindacali per trovare una soluzione equilibrata alla vicenda che non mortifichi il diritto di nessuno e che, contestualmente, possa consentire una gestione razionale del programma di fuoriuscita degli aventi diritto.**

Il problema dei pensionamenti, com'è evidente, interessa tutti i lavoratori in servizio nella regione siciliana.

Lontani dalle campagne elettorali, infatti, riteniamo che possano esserci le necessarie condizioni per rilanciare la macchina amministrativa regionale, attraverso il processo di snellimento degli apparati, il ricambio generazionale nei posti di vertice dirigenziale e di funzionario direttivo (anche attraverso il riavvio delle progressioni verticali per tutto il personale), nonché la definitiva stabilizzazione in pianta organica dei lavoratori con contratto a tempo determinato.

**[www.codir.it](http://www.codir.it)**